

lui mai aver tochato un soldo. *Item*, che quel frate che dovea tornar in la terra, volendo andar, trovò su le mure el signor con alcuni altri, et li dimandò dove andava. Disse in la terra per sue facende, e il signor li disse ritornasse a casa, perchè se vi intrava li faria tuor la vita. *Item*, ozi alcuni cavali e fanti ussi di la terra e assaltò lo alozamento di Iacomazo di Venetia, e non si potè tanto reparar che li fu menato via uno cavalo, e se li fanti di Sojanò, che di 450 è rimasti 145, che erano li propinquo, pur 10 si fosseno mossi, non seria nulla sequito. E ditti fanti dicono non voler senza esser pagati.

*Dil ditto, di 12, hore 13.* Come in quella note in la terra hanno ateso a far reperi a certo turion, al qual nostri di campo trazeva le artilarie li, *videlicet* con 4 sacri. E crede habino fato uno bastion. *Item*, che havendo inteso fiorentini cerchano in la Valle aver qualche loco, ha mandato per Dionisio di Naldo per consultar insieme.

*Di Ravena, do lettere di 12.* Come mandano biave in campo di cavalo, ma non ne hanno. Però si provedi. Non hanno più lanze perchè ne mandono al ducha de Urbin e al conte di Sojano. *Item*, è zonti li 8 falconi; e che in la citadela è intrà la peste et ne son morti 3; fanno ogni provision, ma è mal perchè ivi è le munition.

*Di sier Nicolò Foscarini proveditor in campo, date in porto di Primier, a di 12, hore 5 di note.* Come su tristissimi cavali si parti di Chioza, zonse li; da matina a l'alba sarà a Ravena, e poi la sera in campo. *Item*, è zonti li do bombardieri vanno in campo, e li nomina, maestro Marco Seler et Paulo Todesco. *Item*, do barche con artilarie et uno mortaro va a Ravena; ha ditto altre barche è passà avanti.

*Di Ferrara, dil vicedomino, di 11.* Come ha ottenuto il passo per l'andata dil conte di Pitiano, e come zonti a Ruigo li scrivi quel podestà, al qual ha scripto. *Item*, misier Zuan Lucha vene li, et poi subito parti don Ferante fiol dil ducha con cavali 25 per Roma. Si dice è fiozo dil papa, et ha mandato per lui. *Etiam* misier Zuan Lucha, con li altri oratori fono electi per l'altro papa, si meteno in hordine per andarvi hora a questo.

*Di Zuan Piero secretario nostro, date a Rimano, a di 10.* Come nel partir di Rimano con tristi cavali capitò a Savignano, dove li fo fato honor grande, e quelli dubitano aver danno per il passar di li fanti urbinati vanno in campo. Et perchè Lantantio di Bergamo era con 300 fanti li vicino e feva 144 pur danni e disse aspetava il resto fin 1000, esso se-

cretario l'amonì non facesse danni e venisse di longo con quelli ha, perchè il resto non poteva passar per esser grossa la Marechia; el qual li disse alcune parole, che poi a bocha esso secretario le dirà. Or Savignano è bon locho, fa 500 homini da fati et formenti assai; et dicono, oltra quello li bisogna, poseno vender da 30 in 35 milia stara di formento. *Item*, volendo andar a Veruchio, non potè per le aque grosse passar la Marechia e convene venir li a Rimano, et li vene contra il signor Carlo fratello dil signor di Pandolfo, et lo alozò domesticamente in casa, perchè altro non poteva alozar do cavali. E scrive che Rimano è disfato; non è se non li muri a le case, sichè si pol dir ruinato.

*Dil ditto, di 10, a San Gaudenzo.* Come la sera zonse li et il zorno sequente sarà a Urbino, ma intende el ducha esser andato a Chai per tuor la via poi di Roma. Et ha ricevuto nostre lettere solicii li mandar di fanti; exequirà etc.

*Di Zervia, di sier Faustin Barbo podestà, di 11.* Come alcuni cittadini arimanesi foraussiti stanno a Ravena, erano stà asaltati da certi fanti fin su le porte e tolloli *ut in litteris*; però è mal e vol autorità di darli taja. *Item, etiam* certa barcha di Chioza armata à fato alcuni danni.

*Di Anpho, di sier Hironimo da Canal proveditor.* Cercha biave si porta contrabando per il lago de Ise per certa barcha tien li conti di Lodron etc. *ut in eis*. E fo scritto di zio a Brexa.

*Di la Zefalonia, di 13 auosto, di sier Alvice Salamon proveditor.* Come, in execution di lettere di capi di X drizate al zeneral morto, à consignato a sier Iacomo Salomon di sier Vido tante possession che à d'intorno ducati 150 a l'anno, e manda la descriptione di quella la qual, per mio ricordo, fo data a li cai di X.

*Di Spagna, di sier Piero Pasqualigo dottor orator nostro, più lettere date a Barzelona, la prima di 16 septembrio.* Come el campo francese a di 17 di septembrio tutto insieme entrò nel contado de Rossigion, e hasse posto in mancho spazio de un tiro de bombarda apresso la forteza de Salses in uno loco molto forte, che è fra una colina adherente a dicta forteza et ad uno stagno di aque verso el mare, talmente che da quelli sono in Salses non pono esser ofesi. E fin hora francesi non hanno ateso ad altro cha' fortificar dicto suo campo con trenzate, fosse etc. Et spagnoli con li lor zaneti hanno fato diverse corarie fin sopra ditto campo per veder de disorderarlo in alcun modo, nè mai è stà possibile mover pur un solo homo del suo ordene, ancorchè